

Le giostre sfidano la crisi Ecco i biglietti a un euro

Via le bancarelle ad Alzate: i gestori puntano sui prezzi low cost
«Ma su certe attrazioni non possiamo tagliare così tanto»

Alzate Brianza

CHRISTIAN GALIMBERTI

Quale sia il motivo, i giostrai non lo nascondono. «Abbiamo deciso di partire con la promozione sulle nostre attrazioni proprio per contrastare la crisi - racconta **Giovanni Badoer** - Perché quando c'è la fiera, il pubblico non manca. Ma senza le bancarelle, bisogna inventarsi qualcosa».

Quindi, via con la grande offerta speciale da paese dei balocchi: su quasi tutte le giostre, fino a domenica, di giorno e di sera sarà possibile salire al prezzo stracciato di 1 euro a biglietto.

Il luna park conserva il suo fascino l'epoca di mondo sospeso tra le ere, con le lucine e i suoni ereditati dagli Anni Settanta e ottanta ancora in voga. Storia romanzata di una grande carovana, nelle migliori delle tradizioni, capace di perdersi nella notte dei secoli.

L'idea

Ma, in tempi in cui si può giocare anche sul palmo di un cellulare, non basta più l'attrattiva. Quindi, giù con i costi.

«La promozione a 1 euro a cui abbiamo pensato - prosegue Badoer - è valida ad esempio per le autpiste, le giostre, il "calci", il tappeto volante. Praticamente tutte le attrazioni. Quelle speciali, dove il prezzo è di 3 euro 50 centesimi, avranno un fortisconto di 1 euro e 50: si pagherà soltanto 2 euro.

«Non potevamo fare sconti di nessun genere, invece, su attrazioni come i fucili per il tiro a segno. Una raffica di mitra costa tra 17 e 18 euro, non poteva avere senso proporla a 1 euro»,



La promozione

1. Uno dei cartelli che annunciano il maxisconto
2. Le giostre rimaste ad Alzate dopo la Fiera della Madonna di Rogoredo

FOTO BARTESAGHI

«Al tiro a segno una raffica costa 18 euro: impensabile svenderla»

«Con le nostre attrazioni vivono una trentina di lavoratori»

spiega Badoer, il quale si occupa del tappeto volante Crazy Surf. Il popolo delle giostre è una grande famiglia che non può permettersi cali di mercato.

Il lavoro

«Ci sono qui una trentina di lavoratori - prosegue Badoer - speriamo che in questa settimana tenga il bel tempo. Perché altrimenti è dura. In questi giorni di fiera abbiamo lavorato bene. Sarebbe impossibile il contrario. Alzate è una fiera che richiama persone da tutta la provincia di Como e anche oltre».

«Quasi si lavora in automatico. Se qualcuno non incassa è perché l'attrazione proprio non piace: impossibile». Ben diverso

il periodo che segue quello dei giorni centrali dedicati, con tutto il contorno profano, alla Madonna di Rogoredo. «Le famiglie hanno meno soldi a disposizione che in passato - prosegue Badoer - ci sembra giusto venire loro incontro. E per questo proponiamo loro l'offerta a 1 euro».

Proprio di economiasì parlava fino all'altroieri. Alla fiera, quest'anno, per la prima volta in anni, si è visto il governatore della Regione Lombardia, ruolo oggi rivestito da **Roberto Maroni**. Sempre di soldi che mancano si è accennato all'inaugurazione della rassegna zootecnica: il danno alimentare, da svariati milioni di euro, provocato dall'embargo russo per la crisi in Crimea. ■